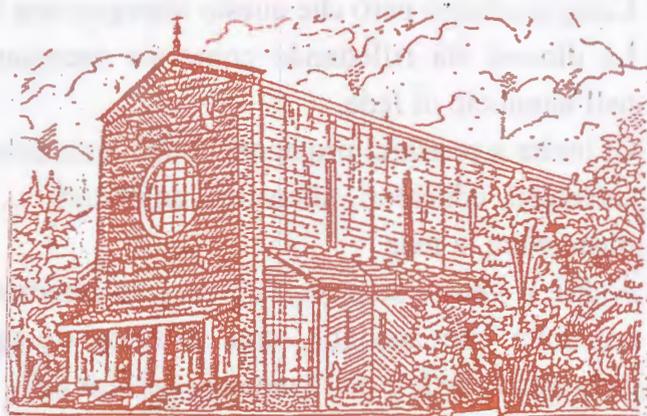


PARROCCHIA B.V. ADDOLORATA IN SAN SIRO MILANO



Via Simone Stratico, 11
20148 – Milano
tel. 0248701046

NUOVO INFORMATORE
settembre 2014

UNA COMUNITA' "BELLA", ANNUNCIA IL VANGELO

Mi capita spesso di incontrare giovani bravi, rispettosi, intelligenti, lavoratori, ma che hanno ormai abbandonato una vita di fede. Li incontro tra i miei nipoti, me ne parlano, in confessione nonni e genitori, li incontro quando vengono a chiedere un certificato di battesimo per iscriversi all'Università Cattolica o per fare i padrini ad un battesimo ma confessano che in chiesa è ormai tanto che non vengono. La domanda nel mio cuore è sempre forte, perché? Perché dopo aver conosciuto il Signore si sono allontanati, e cosa fare per loro? A chi mi chiede consiglio, suggerisco di fare come Santa Monica, la mamma di Sant'Agostino, che nella preghiera piangeva chiedendo la conversione di suo figlio.

La nostra preghiera dice che il dono della fede è misterioso e per tutti, ma va domandato. La nostra preghiera dice tutta la nostra fiducia nell'azione dello Spirito Santo perché gli uomini si aprano all'incontro personale con Gesù Cristo.

Tuttavia sappiamo bene che questo incontro avviene in una esperienza di Chiesa che ci aiuti a seguire e incontrare il Signore.

Sono quasi duemila anni che le famiglie cristiane, inserite nella comunità più ampia della Chiesa locale, accompagnano i propri bambini alla vita di fede. Cosa non sta funzionando, e cosa possiamo fare perché le generazioni future possano trovare quella gioia, quella consolazione che nasce nel cuore di chi fa l'esperienza che gli stessi apostoli hanno fatto incontrando il Maestro.

Per me era naturale e semplice partecipare alla S.Messa assieme alla mia famiglia, era bello fare l'esperienza di una vita cristiana insieme agli Scout o in parrocchia.

Ora questo sembra incontrare delle difficoltà. Non sono le difficoltà della adolescenza quando un ragazzo per spirito di contraddizione e per voler diventare protagonista delle proprie scelte decide di non andare più alla S.Messa con la Famiglia, la crisi è più radicale.

Non si tratta di un periodo di rifiuto, ma di un allontanamento progressivo dove la scelta di fede non interessa, quasi "non c'è tempo per pensare a queste cose".

Eppure le parrocchie hanno fatto tanti sforzi per aggiornarsi, per avere catechisti/e bravi, e programmi accattivanti.

Segue a pagina 2

Comprendiamo però che questo impegno non basta.

La diocesi sta riflettendo come sia necessario che tutta la comunità si senta coinvolta nell'annuncio di fede.

Ci invita a pensarci protagonisti dell'annuncio della fede: genitori, nonni, sacerdoti, suore, catechisti, educatori, allenatori, animatori, ... tutti impegnati nel compito di annunciare e trasmettere la fede.

A dire il vero è sempre stato così, la comunità che cerca di vivere secondo il Vangelo, la comunità che accoglie, crea relazioni, prega, perdona, ama, diventa protagonista nel cammino di fede e nell'annuncio del Vangelo.

Un bel discorso non convince nessuno, una proposta divertente prima o poi annoia, e nel mondo ne troverai sempre di migliori. Ma se incontri una comunità che rivela una vita bella che merita di essere vissuta, allora in essa si creano quelle condizioni perché il Vangelo possa essere accolto.

Così mentre annunciamo il Vangelo riscopriamo la bellezza di essere comunità, e mentre viviamo la nostra comunità ci scopriamo annunciatori del Vangelo.

Mi sembra poter indicare questi tre pilastri per una comunità gioiosa che vive il Vangelo.

- Una comunità che si ritrova attorno al Signore Gesù (un po' come gli apostoli chiamati a stare con Gesù) deve pregare bene, le sue celebrazioni devono parlare al cuore delle persone, non devono essere dei riti noiosi e lunghi. Un grande amore per la Parola di Dio e per l'Eucarestia.
- Una comunità che sa incontrarsi, accogliersi, fare festa, creare relazioni umane, che sa ascoltare. Del resto Gesù ha creato sempre relazioni, ha saputo stare con la gente e tra la gente, i bambini accorrevano a lui e gli facevano festa. Perché si fa tanta fatica a salutarsi, a fermarsi dopo la Messa a prendere un aperitivo, a raccontarci dei figli, dei nipoti delle preoccupazioni e delle gioie della nostra famiglia. E questo non per impicciarci della vita degli altri ma perché "mi stai a cuore", e nella comunità devo poter incontrare uomini e donne a cui sta a cuore la mia vita.
- Una comunità che vive la carità e il perdono non come gesto straordinario ma come la relazione normale tra noi. E' normale che io cerchi sempre di perdonare chi mi ha fatto un torto, normale che un cristiano non serba rancori, normale che si cerchino sempre vie di pace. Normale che tra cristiani si cerchi di aiutarsi e che la carità non venga solo delegata a qualcuno che si occupa di questo.

Una comunità che cerca di vivere questo non deve attendere di essere perfetta per annunciare il Vangelo, già così pur nelle sue inevitabili fatiche diventa tutta, comunità educante, capace di accompagnare ogni cammino di Fede.

Don Giovanni



NOTIZIE DAL GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIALE " INSIEME SI PUÒ "

L'estate che sta per finire non è certo stata un periodo di tranquillità e spensieratezza. Oltre al tempo, mai stato così piovoso e freddo, le notizie, che tutti i telegiornali ed i quotidiani ci hanno trasmesso, hanno contribuito ad aumentare quel senso di angoscia e tensione, già in noi per la situazione economica del nostro Paese.

Eppure c'è speranza, dobbiamo avere la speranza in un mondo migliore.



Ed è per questo che vogliamo, all'inizio di questo nuovo anno pastorale, incominciare con una bella notizia, che è speranza per il futuro.

Tutti i bambini/ragazzi della Casa del Sorriso 1 e 2 sono stati promossi.

Per la nostra comunità, così impegnata con i "salvadanai solidali", deve essere motivo di soddisfazione e gioia. Stiamo contribuendo a togliere questi giovani da un futuro di sicura povertà.



PROFUGHI SIRIANI

Il grande afflusso di profughi siriani di questi ultimi due mesi, ha portato alla riapertura della scuola di Via F.lli Zoja.

In queste settimane sono stati ospitati anche 250 profughi al giorno, tanto da dover trasformare la palestra in dormitorio.

Ci sono molte famiglie con bambini e la richiesta di abbigliamento è continua e pressante.

Mentre è sufficiente il necessario per i neonati, c'è pochissimo vestiario per i bambini dai tre anni in su, manca quasi completamente l'intimo sia per bambini che per adulti e mancano le scarpe.

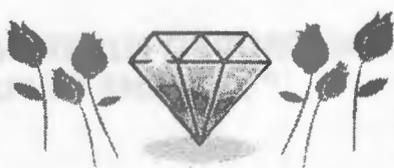
La richiesta è di abbigliamento usato, ma integro. Sembra strano dover fare questa precisazione, ma purtroppo è necessaria.

Alcuni portano sacchi di abbigliamento che per il novanta per cento è da buttare: calze, mutande, canottiere usate e sporche, pantaloni rotti, magliette bucate, scarpe con la suola distaccata, ecc.

Chi avesse la possibilità, può portare l'abbigliamento in Via F.lli Zoja, 10 (se il cancello è chiuso, suonare al citofono sul lato destro dello stesso).

Per ultimo, ma primo nei nostri pensieri, preghiamo per la pace. La preghiera è l'unico modo che abbiamo per essere vicini ai nostri fratelli e sorelle che soffrono per la guerra e la persecuzione.

PROGETTO



GEMMA

- ⊗ se e' una "gemma" il bocciolo che a primavera spunta sui rami degli alberi, sugli steli dei fiori, ripieno di una vita che cerca linfa e luce per svilupparsi...
- ⊗ se e' una "gemma" la pietra preziosa che deve essere ben conservata a ricordo di momenti felici...
- ⊗ e' una "gemma" anche il bimbo che cresce nell'utero di una donna, nell'attesa del suo abbraccio d'amore...

...il Progetto Gemma...continua...

Ben tornati dalle vacanze!

Ed eccoci qui...come ogni Settembre...ad iniziare un nuovo percorso insieme...

E' la seconda tappa del nostro Progetto Gemma, che spero possa far crescere quel seme piantato all'inizio di questa avventura.

...ripercorriamo le tappe...

Nel mese di Gennaio di quest'anno, in occasione della Giornata per la Vita e' iniziata la nostra avventura di adottare – attraverso il Movimento per la Vita/Progetto Gemma – un bambino con la sua mamma che, senza un aiuto esterno, rischiava di non nascere.

Fu cosi' che la pronta generosita' della nostra comunita' diede la possibilita' di adottare ben 3 mamme: 2 gia' adottate (Maria di Siracusa e Giannina di Sant'Angelo Lodigiano)... e 1 in arrivo...

Ma perche' l'intero progetto possa attuarsi al meglio e' necessario che il nostro cuore continui ad innaffiare d'amore questa pianticella ancora in boccio: il versamento delle prossime 2 rate (Settembre 2014 e Marzo 2015) che ammonteranno all'incirca a € 2.800, ci permetteranno di portare totalmente a termine l'impegno preso.

...News dal Progetto Gemma...

Sono arrivate le ricevute, per la detrazione fiscale, per chi ha pagato con assegno, e per il mese di settembre possono essere ritirate:

- ⊗ giorno 7 Settembre: dopo la messa delle 11,15 in caffetteria
- ⊗ giorno 13 Settembre: dopo la messa delle 18,00 al banco della buona stampa
- ⊗ giorno 21 Settembre: dopo la messa delle 11,15 luogo da destinarsi
- ⊗ giorno 28 Settembre: alla festa parrocchiale nel pomeriggio

Chiedere di Nicoletta

Si continuerà – per i pagamenti in assegno della 2° e 3° rata – a richiedere le ricevute per la detrazione fiscale che, come ormai sappiamo, arriveranno dopo i relativi tempi tecnici che necessitano.

...un grazie di cuore...

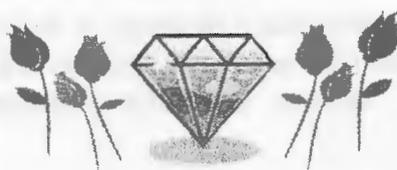
Ringraziamo Dio perchè, anche nella nostra comunità, il seme del “futuro” ha avuto la possibilità di essere “generato”...e un grazie di vero cuore a chi, questo “seme”, porterà a fruttificare...

Appena giungeranno notizie riguardo le mamme e foto dei bimbi nati ne daremo pubblicazione sul nostro informatore.



Doppio Sorriso.

PROGETTO



GEMMA

A ogni credente e a ogni uomo e donna di buona volontà è riservata la parola di Gesù:

“Mi avete accolto...”

Di seguito pubblichiamo i documenti arrivati, relativi all'adozione dei 2 bimbi.

Milano, 19/05/2014

ATTESTATO DI ADOZIONE PRENATALE A DISTANZA n° 16251

Si attesta che la Parrocchia Beata Vergine Addolorata in San Siro*, Via Stratico, 11 – 20148 MILANO (MI) (ref. Don Giovanni Castiglioni – 338.244.7648)

ha assunto

per la seconda volta una adozione prenatale a distanza. Questa adozione si riferisce al bambino nascituro indicato in PROGETTO GEMMA secondo il numero di Codice 16251 e accolto dal

Centro di Aiuto alla Vita di S. Angelo Lodigiano

Via Mons. Rizzi, 4 - 26866 S. Angelo Lodigiano (LO) - Tel. 0371.90410

e l'adottante ha già corrisposto l'importo di € 2880,00 a Fondazione Vita Nova che li girerà ratealmente allo stesso C.A.V.

(menzionando la causale: codice Gemma 16251).

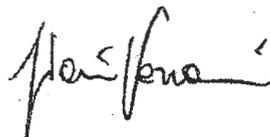
Le parti interessate, rispettivamente adottante e madre per conto dell'adottato, faranno riferimento al Centro di Aiuto alla Vita che, salvo espressa richiesta scritta di ambo le parti, ne manterrà riservata l'identità.

Il Centro di Aiuto alla Vita tuttavia comunicherà all'adottante la notizia della nascita e gli altri dati come precisato nella dichiarazione di impegno.

Si conferma che l'adozione prenatale a distanza è definita ed intesa come sostegno economico e morale a maternità economicamente disagiate e non precostituisce alcun titolo di diritto ad alcuna adozione effettiva nel senso definito dalla Legislazione vigente.

FONDAZIONE VITA NOVA ONLUS

Il Presidente
Gianni Vezzani



*Codice Fiscale: 97051300156

Milano, 19/05/2014

ATTESTATO DI ADOZIONE PRENATALE A DISTANZA n° 16250

Si attesta che la Parrocchia Beata Vergine Addolorata in San Siro*, Via Stratico, 11 – 20148 MILANO (MI) (ref. Don Giovanni Castiglioni – 338.244.7648)

ha assunto

una adozione prenatale a distanza. Questa adozione si riferisce al bambino nascituro indicato in PROGETTO GEMMA secondo il numero di Codice 16250 e accolto dal

Centro di Aiuto alla Vita di Siracusa

c/o Parrocchia S. Giovanni alle Catacombe, Piazzale S. Marziano - 96100 Siracusa –
cell. 347.4336560 (9.30-11.30 di martedì e giovedì)
oppure F.O. c/o sig.a Nucifora Tel. 0931.61887

e l'adottante ha già corrisposto l'importo di € 2880,00 a Fondazione Vita Nova che li girerà ratealmente allo stesso C.A.V.

(menzionando la causale: codice Gemma 16250).

Le parti interessate, rispettivamente adottante e madre per conto dell'adottato, faranno riferimento al Centro di Aiuto alla Vita che, salvo espressa richiesta scritta di ambo le parti, ne manterrà riservata l'identità.

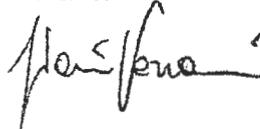
Il Centro di Aiuto alla Vita tuttavia comunicherà all'adottante la notizia della nascita e gli altri dati come precisato nella dichiarazione di impegno.

Si conferma che l'adozione prenatale a distanza è definita ed intesa come sostegno economico e morale a maternità economicamente disagiate e non precostituisce alcun titolo di diritto ad alcuna adozione effettiva nel senso definito dalla Legislazione vigente.

FONDAZIONE VITA NOVA ONLUS

Il Presidente

Gianni Vezzani



*Codice Fiscale: 97051300156

Riconosciuta con D.P.R. n. 702 dell'1-10-1985 pubblicato sulla G.U. n. 288 del 7-12-1985

Sede legale: Lungotevere dei Vallati, 2-00186 Roma - Tel. 06 6892732 - Fax 06 6865725 - E-mail: info@fondazionevitanova.it
Cod. IBAN Banco Posta IT16U0760101600000028889202 - Banca Nazionale del Lavoro ag. 20, cod. IBAN IT30V0100501620000000140035

Il santo del mese
BEATA VERGINE ADDOLORATA
15 settembre



Effigie della Beata Vergine
venerata nella chiesa B.V. Addolorata
in san Siro - Milano

Il nome di Addolorata, abbastanza diffuso nel meridione d'Italia, si dona alle bambine in segno di devozione verso Maria, chiamata così a motivo dei dolori sofferti specialmente sul Calvario durante la Passione e morte del Figlio. Come l'*Imitazione di Cristo* afferma che "tutta la vita del Salvatore fu croce e martirio", così sant'Alfonso ritiene che "tutta la vita di Maria fu un continuo esercizio di pazienza" e secondo le *Rivelazioni* di santa Brigida "la beata Vergine visse sempre tra le pene". Sono affermazioni che hanno un'anima di verità, ma prese alla lettera non rispondono alla testimonianza evangelica, secondo cui ambedue hanno conosciuto periodi o momenti di serenità e di gioia intensa. Gesù esulta nello spirito nell'Inno di giubilo nel Vangelo di Luca, e Maria, figlia di Sion, invitata alla gioia messianica, risponde con il *Magnificat* in cui esulta in Dio suo Salvatore.

Ma nessuno può negare che Maria ha incontrato spesso la sofferenza.

Ella vive poveramente nella casa di Nazaret, partorisce l'atteso Messia nello squallore di una stalla a Betlemme, fugge esule in Egitto, ritorna al lavoro domestico con Gesù e con Giuseppe. In particolare tre passi biblici sottolineano l'aspetto afflittivo della vita di Maria e vi proiettano oscuri presagi:

1° **"E anche a te una spada trafiggerà l'anima"** (Lc 2,35). Sconvolgente è l'oracolo che Simeone rivolge a Maria: Gesù sarà "segno contraddetto" e l'opposizione da parte di molti del popolo si ergerà contro di lui giungendo a farlo morire. Il destino di Gesù si ripercuoterà sulla madre, sulla cui anima piomberà il dolore come una spada di grande dimensione. In questa scia possiamo supporre che il triste presagio della spada ha svolto la funzione di basso continuo in tutta l'esistenza della Madre di Gesù, pur ammettendo momenti di serenità e di gioia a livello di vita cosciente

2° **"Angosciati ti cercavamo"** (Lc 2,48)

Questa dichiarazione di Maria al Figlio dodicenne ritrovato nel tempio tra i dottori della legge, riassume i tre giorni di affannosa ricerca dei genitori di Gesù da quando si sono accorti della sua assenza. Maria sperimenta un vivissimo dolore, condiviso anche da Giuseppe: "Angosciati ti cercavamo". Per comprendere questa "profonda, angosciata preoccupazione per il figlio amato", bisogna ricordare che il termine qui adoperato ritorna ancora tre volte in Luca. Due volte esso designa lo "spasimo" fisico e spirituale del ricco Epulone nella fiamma dell'inferno. Un'altra volta indica il doloroso stato d'animo dei cristiani di Mileto che si congedano da

Paolo nella convinzione di non rivederlo mai più. Si tratta quindi per Maria di un dolore straziante, di un tormento infernale, dell'”indicibile angoscia dei genitori che vedono scomparire i loro figli (fughe, rapimenti)”. Ella sperimenta in tutto il suo essere il tormento di ogni madre costretta a separarsi dai figli o da essi per vari motivi abbandonata.

3° “ Stava presso la croce di Gesù sua madre” (Gv 19,25)

Dobbiamo ammettere che Giovanni non si preoccupa di comunicarci l'eventuale pianto della Madre di Gesù. In questo senso ha ragione sant'Ambrogio quando osserva: “Leggo che era presente, non leggo che piangeva”. Infatti resta fuori della prospettiva giovannea offrire informazioni di ordine psicologico o di cronaca: egli mira al significato storico-salvifico. Ma il fatto che Gesù chiami “donna” sua madre, ricorda la profezia della donna partoriente che genera in un giorno il popolo di Dio (Is 66,7-8), cui Gesù si richiama quando descrive la partecipazione dei discepoli alla Passione come un parto doloroso: “La donna, quando partorisce, è afflitta, perché è giunta la sua ora” (Gv 16,21-22).

La devozione all'Addolorata si afferma nel Medioevo quando si riscopre l'umanità di Gesù, in particolare nei misteri dell'infanzia e della redenzione. Dopo Anselmo e Bernardo, l'ignoto autore del *Libro sulla passione di Cristo e sul dolore e sul pianto di sua Madre*” attira l'attenzione sulle sofferenze del Figlio e della Madre. Intanto nel XIII secolo fioriscono le laudi popolari che inneggiano a Maria e si soffermano sul pianto della Vergine (tra cui lo *Stabat Mater*) e viene fondato l'Ordine dei Servi di Maria (1223).

Anche l'arte pittorica non solo umanizza la Vergine fino a raffigurarla svenuta nella scena della crocifissione, ma la rappresenta con il petto trafitto da una spada, anzi, in concomitanza con la devozione dei Sette

dolori, le spade diventano sette. Nel 1423 la celebrazione liturgica dell'Addolorata si fissa al Venerdì di Passione. Innocenzo XI istituisce nel 1688 un'altra festa per la terza domenica di settembre (trasferita al 15 settembre da Pio X). Ad opera dei Servi di Maria si sviluppano numerose devozioni: la Corona dei Sette dolori (secolo XVII), la *Via Matris* (a Roma a san Marcello al Corso, dal 1836), il Mese di settembre (dalla metà del XIX secolo).

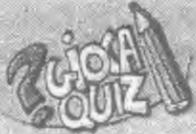


La Vergine e Maria Maddalena piangente
Particolare della Deposizione di Caravaggio
(1571-1610)
conservata alla Pinacoteca Vaticana

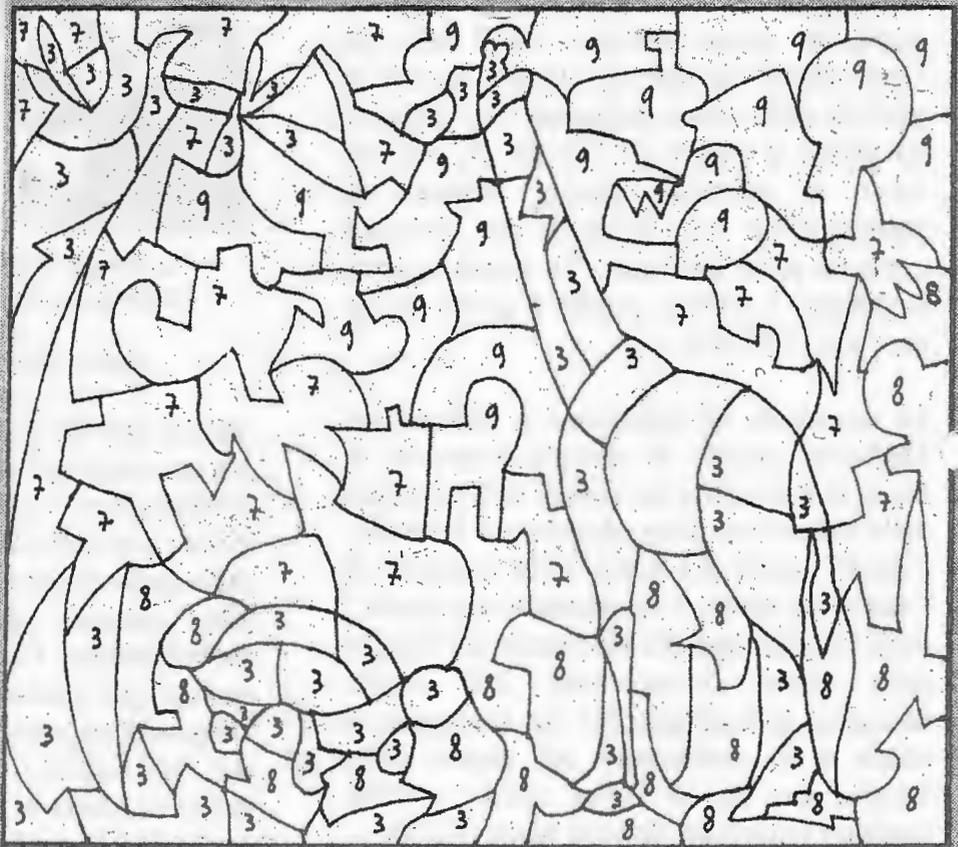
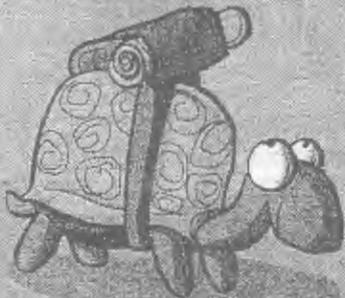
Poiché Dio ha preservato Maria dal peccato ma non dalla sofferenza, il popolo cristiano si identifica con l'Addolorata, scorgendo nel suo dolore il proprio dolore. Per questo “il mistero della partecipazione della Vergine addolorata, alla passione e morte del Figlio è probabilmente l'evento evangelico che ha trovato più intensa e vasta risonanza nella religiosità popolare”. In particolare, a partire dal XIV secolo, si sono codificati i Sette dolori di Maria in riferimento a sette episodi evangelici: la profezia della spada, la fuga in Egitto, lo smarrimento di Gesù al tempio, l'incontro di Gesù sulla via del Calvario, la presenza di Maria sotto la croce, la deposizione o la “Pietà” e, infine, la sepoltura di Gesù.

R.B.

**PAGINA
DEDICATA
AI BAMBINI**



RIEMPI GLI SPAZI CHE
CONTENGONO
IL NUMERO 3
PER SCOPRIRE
QUALE ANIMALE
HA INCONTRATO
LA NOSTRA AMICA
TARTARUGA
NEL SUO VIAGGIO
IN AFRICA.



CENTRO CULTURALE FRA PAOLO SARPI
Settembre 2014



Per gli appassionati dell'arte
DUE CAOLAVORI A CONFRONTO:

- *La cena in Emmaus di Caravaggio*
- *La cena di Antonio Lòpez Garcia*

Si possono ammirare alla Pinacoteca di Brera
fino al 10 settembre 2014
Biglietto d'ingresso Euro 10

VITA PARROCCHIALE

Dall'Archivio Parrocchiale
Giugno-Luglio-Agosto

RINATI IN CRISTO A VITA NUOVA

Balabarca Castillo Shaima Valentina
Arslanlar Halil Ibrahim Giovanni
Maldera Vincenzo Francesco
Mandarin Alexander Misley
Controversia Anna
Tardio Perez Matias
Padrevecchi Albachiara



ATTENDONO LA RISURREZIONE

Pastore Fedele (72)
Fabianelli Fabiola (93)
Guazzetti Mario (85)
Tommaselli Tommaso (101)
Lavezzi Vittorino (92)
Barillari Brunina (94)
Colombo Fernando Pietro (90)
Perrella Giulia Maria (68)
Castellani Giovanna (77)
Riboni Luigia Rosa (88)
Bonaldi Erminia (93)
Chiarenza Giusepina (72)



Le domeniche di

Settembre 2014



7 settembre 2014 – DOMENICA
II^ DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI
SAN GIOVANNI IL PRECURSORE

*“Beato il popolo che cammina alla luce del
tuo volto”*

Lecture: Is 60,16b / Sal 88 / 1Cor 15,17-28
Gv 5,19-24

14 settembre 2014 – DOMENICA
ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE
“Sei tu, Signore, la nostra salvezza”

Lecture: Nm 21,4b-9 / Sal 77 / Fil 2,6-11 /
Gv 3,13-17

21 settembre 2014 – DOMENICA
IV^ DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI
SAN GIOVANNI IL PRECURSORE

“Vieni, Signore, a salvare il tuo popolo”
Lecture: Is 63,19b-64 / Sal 76 / Eb 9,1-12
Gv 6,24-35

28 settembre 2014 – DOMENICA
V^ DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI
SAN GIOVANNI IL PRECURSORE

“Amo il Signore e ascolto la sua parola”
Lecture: Dt 6,4-12 / Sal 17 / Gal 5,1-14 /
Mt 22,34-40



SETTEMBRE 2014

NUMERO DI TEL. SERVIZIO AL CLIENTE - SERVIZIO CLIENTI TEL 02 4010344 - 02 4010190

1 lunedì
S. Egidio

2 martedì h. 21,00 incontro di
preparazione della festa
patronale
Ss. Aussano e
Mansueto

3 mercoledì Consiglio pastorale decanale
S. Gregorio Magno
papa

4 giovedì
S. Rosalia

5 venerdì Beata Teresa di Calcutta
h. 21 Gruppo Oratorio
Beata Maria
Maddalena Starace

6 sabato
S. Eva

7 domenica
Il dopo il Mart
di G. Battista

8 lunedì h. 9,00 in Duomo
RITO DI AMMISSIONE TRA I CANDIDATI AL
SACERDOZIO DI NATALE
Festa Natività
della B.V.M.

9 martedì
S. Pietro Claver

10 mercoledì h. 21,00 INCONTRO GRUPPO
DOPO SCUOLA
B. Giovanni
Mazzucconi

11 giovedì s. h. 21,00 Incontro Catechiste
Teodora

12 venerdì
Nome della B. V.
Maria

13 sabato
S. Giovanni
Crisostomo

14 domenica Giornata parrocchiale dei
malati con messa
Esaltazione
della Croce

15 lunedì Ore 18,00
S. Messa solenne
FESTA LITURGICA
DELLA B.V.
ADDOLORATA

16 martedì h. 21,00 Consiglio
pastorale parrocchiale
Ss. Cornelio e
Cipriano

17 mercoledì h. 21,00 Preparazione ai
battesimi: Genitori, padrini
e madrine
S. Satiro

18 giovedì ORE 20,30 ROSARIO E S.MESSA
CON LA PARROCCHIA DI PALAZZOLO
DEDICATA A MARIA ADDOLORATA
(PADERNO DUGNANO)
S. Eustorgio

19 venerdì
S. Gennaro

20 Sabato 15,30 Matrimonio
di Elena e Davide
Ss Andrea Kim e
comp mart.

21 domenica *Giornata Pro Seminario*
IV dopo il Mart
di G. Battista
Incontro O.S.S.M
h. 11,15 battesimi

22 lunedì ORE 14,30 GRUPPO
MISSIONARIO
Ss. Maurizio e
compagni
h. 21 Triduo di preghiera

23 martedì h. 21 Triduo di preghiera
S. Pio da
Pietrelcina

24 mercoledì h. 21 Triduo di preghiera
S. Tecla

25 giovedì
S. Anatalo e tutti i
Vescovi milanesi

26 venerdì
Ss. Cosma e
Damiano

27 Sabato FESTA PATRONALE
H.21 FESTA IN ORATORIO
S. Vincenzo de
Paoli

28 domenica FESTA PATRONALE
S.MESSA DELLA ADDOLORATA
PRANZO - GIOCHI - ISCRIZIONI
CATECHISMO
V dopo il Mart
di G. Battista

29 lunedì
Ss Ar. Michele,
Gabriele, Raffaele,

30 martedì
S. Girolamo